



Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 89 del 16/01/2026

Cavedine: si è parlato dell'intervento sull'acquedotto comunale, dell'intersezione con la SP84 e della palestra comunale

"In Valle dei Laghi circa 20 milioni di investimenti", così il presidente Fugatti

L'incontro di oggi a Cavedine fra la Giunta provinciale e quella comunale ha consentito di confrontarsi su alcune opere strategiche per il Comune, sia dal punto di vista delle infrastrutture e della viabilità, sia sotto il profilo dei lavori sulla rete acquedottistica, questi ultimi resi possibili dai fondi PNRR.

"In Valle dei Laghi vi sono circa 20 milioni di investimenti", ha spiegato il presidente Fugatti elencando le tante opere di viabilità in corso. Fra queste vi è la sistemazione dell'intersezione fra la provinciale 84 e la viabilità comunale, di cui dovrebbe aprirsi a breve la fase di appalto per circa 3,5 milioni di euro: l'intervento riguarda la messa in sicurezza dello svincolo verso il centro del paese e la realizzazione di marciapiede e sottopasso comunale. In fase progettuale vi è poi la sistemazione del ponte sul Rio Rimone, ovvero il corso d'acqua che collega il lago di Toblino a quello di Cavedine, per un importo di circa 3 milioni di euro. Ricordati anche i lavori di messa in sicurezza dello svincolo sulla SS45 bis Gardesana occidentale al bivio di Terlagò, punto critico del collegamento tra Trento, la Valle dei Laghi e l'Alto Garda, con un costo complessivo di circa 2 milioni di euro, nonché l'intervento di allargamento e messa in sicurezza della Curva del Palloncino rosso, tra Vigolo Baselga e Vezzano, uno dei punti più delicati della Gardesana occidentale per traffico e sicurezza, con un costo complessivo di circa 1,5 milioni di euro. "Nelle prossime settimane - ha aggiunto il presidente della Provincia - è nostra intenzione inserire nel DOPI anche un'opera molto attesa dal territorio, sempre riguardante la SS45 fra Sarche e Pietramurata, ovvero l'allargamento e la messa in sicurezza del rettilineo sulla SS45 bis, dalla rotatoria delle Sarche al ponte del Gobbo, che ha un costo stimato di 4,5 milioni di euro".

Fra gli interventi portati all'attenzione degli amministratori provinciali anche quello sulla palestra comunale, nonché quelli legati alla viabilità e alle piste ciclopeditone. È in fase di revisione progettuale il rifacimento

della palestra comunale di Cavedine, a servizio delle due scuole presenti e delle associazioni sportive. Sull'opera vi è già stato un primo finanziamento provinciale di 1,380 milioni di euro, per la parte scolastica, ora è necessaria un'ulteriore integrazione del finanziamento, questo per completare la palestra con tribune e spogliatoi dedicati alle associazioni sportive, fra cui le squadre di basket e di volley, che contano più di cento atleti ciascuna. Un tema sul quale il presidente Fugatti ha espresso la disponibilità ad integrare le risorse mancanti, al termine delle verifiche tecniche e amministrative che sta conducendo il Comune.

Per quanto riguarda la pista ciclopeditonale della Valle dei Laghi, il presidente Fugatti ha ricordato il progetto, in fase di fattibilità tecnico economica, finanziato dalla Comunità di Valle per 1,2 milioni di euro, sul quale sono in corso le verifiche di tutti i Comuni interessati, con la richiesta di un'integrazione di 450.000 euro.

Ricordato anche i lavori per la riqualificazione dell'acquedotto del Comune di Cavedine, un intervento complessivo di quasi 6,2 milioni di euro, grazie a un contributo PNRR di 5,2 milioni di euro (appalto a base d'asta di 4,3 milioni di euro), di cui 150.000 direttamente finanziati dal Comune. L'opera, aggiudicata nel marzo 2025, prevede la riduzione delle perdite, l'interconnessione delle reti e l'ammodernamento e la digitalizzazione dell'infrastruttura idrica. Durante l'incontro fra le due giunte, il sindaco David Angeli ha sottolineato l'importanza strategica dell'intervento: "Da soli non ce l'avremo mai fatta, oggi ci sono le condizioni per rispettare i tempi, con la fine dei lavori — dettata dal PNRR — prevista per il prossimo mese di marzo. La Provincia ha messo in campo tutta la propria struttura, individuando questo intervento come prioritario. Per un Comune come il nostro, che non è tra i più piccoli, ma resta comunque di dimensioni contenute, si tratta di un'opera fondamentale", ha dichiarato il sindaco, ringraziando l'amministrazione provinciale per il supporto fornito.

Sull'argomento il presidente Maurizio Fugatti ha rimarcato la portata più ampia dell'operazione, inserendo l'intervento di Cavedine all'interno della strategia provinciale di ammodernamento degli acquedotti grazie anche ai fondi PNRR: "La realizzazione di opere di questo tipo ha richiesto un forte coordinamento tra Consorzio dei Comuni trentini, Comuni e Provincia — ha spiegato — possiamo proprio dire che questo risultato sia un davvero un'impresa dell'Autonomia del Trentino".

Infine, sotto il profilo scolastico, il sindaco Angeli, ha evidenziato l'interesse per la possibilità di un servizio 0-6, per provare a dare risposta in particolare alla fascia 0-3. Attualmente sul territorio sono presenti due scuole dell'infanzia equiparate, mentre nel Comune di Madruzzo è situato il nido sovracomunale, nel quale il Comune di Cavedine ha a disposizione otto posti. Sul tema l'assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa, si è detta disponibile ad approfondimenti tecnici delle strutture del Servizio infanzia e a un sopralluogo per capire la possibilità di attivare uno 0-6 o fare ulteriori ragionamenti.

Riprese e immagini a cura dell'Ufficio stampa

(at)